

**www.e-rara.ch**

**Delle antiche Siracuse**

**Palermo, 1717**

**ETH-Bibliothek Zürich**

Shelf Mark: Rar 1403 q

Persistent Link: <http://dx.doi.org/10.3931/e-rara-350>

Avvertimento al lettore.

---

**www.e-rara.ch**

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

---

**Nutzungsbedingungen** Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

**Terms of Use** This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

**Conditions d'utilisation** Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

**Condizioni di utilizzo** Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

# AVVERTIMENTO AL LETTORE.

**S**E degno di somma lode è colui, che con la produzione di nuovi libri reca alla Republica letteraria qualche particolar giovamento; par che non ne sia affatto indegno chi, per risarcire i danni del tempo ridona alla luce delle stampe qualche opera, che, ò per l'antichità, ò per altro accidente divenuta rara, viene comunemente desiderata dagli Eruditi. Rarissima era già nella Sicilia la Siracusa del Bonanni, ed intensissimo negli Uomini dotti il desiderio di possederla. Onde ragion vuole, che questa nuova pubblicazione, che se ne fa, riuscir debba gratissima a' Letterati. E per conseguire più agevolmente questo fine vi si aggiunge l'Opera di Vincenzo Mirabella, primo tra' Siracusani a cacciar fuori dalle antiche rovine della sua Patria le memorie più pregiate di essa; senza omettere tutto ciò, che di Siracusa lasciarono scritto Filippo Cluverio, Claudio Mario Arezzo, Patrizio Siracusano, e Fra Tomaso Fazello nella prima sua Decade. Il che non si è fatto senza l'approvazione di Uomini letterati, tra' quali per non formare un catalogo di molti altri, che se ne potrebbero citare, nominaremo solamente Girolamo di Settimo Marchese di Giarratana, Vincenzo Ventimiglia Principe di Villadorata, e Gio: Battista Caruso de' Principi di Santa Domenica, che sono l'ornamento della Nobiltà Siciliana, e particolarmente l'ultimo già noto alla republica letteraria colla pubblicazione del primo Volume delle sue desideratissime Memorie Istoriche; ed il quale per sodisfare al finissimo suo gusto nell'antichità Siciliane, dopo essersi a bello studio portato in Siracusa per riconoscervi quelle di una sì famosa Città, più degli altri hà promossa, e sollecitata questa nuova edizione. Si è voluto di più adornarla con alcune Medaglie di Siracusa nuovamente ritrovate; con le Lapide Siracusane illustrate da Giorgio Gualtero; e con due Carte, una di Siracusa antica cavata, con maggior diligenza, e con più esattezza di prima, dalle particolari osservazioni del Bonanni, e la seconda della Città medesima nello stato, che è al presente: non per altro fine, se non perche, poste in confronto l'una dell'altra, si scorga più chiaramente, ma forse non senza dolore di chiunque le osserverà, quanta poca parte resti oggi abitata di sì maestosa, ed altra volta vastissima Città. Nel rimanente, ò cortese Lettore, ti si lascia intieramente la libertà di giudicare qual de' suddetti Autori abbia saputo meglio segregare il vero dal falso nelle per addietro assai confuse notizie Siracusane, e vivi felice.